

Re si doveva partir per andar a Bles, et li era venuto nova, per certi pescaori, com'inglesi erano passati di quà su la Franza, et erano stati a le man con francesi e haveano auto botta non piccola. Et scrive colquii auti col Re, qual apruova le operation nostre, et monstra molto laudarse di tutto quello ha fatto la Signoria. E cussi di quanto l'ha scritto in Anglia.

Di sier Andrea Griti procurator provedador zeneral, date a Verona, dove è venuto il Governador con lui e starà lì a la sua habitation, et vederà quelle fabriche, et Mercore de sera sarà in questa terra.

Vene in Colegio l'orator cesareo, qual è stà amalato fin hora, et monstrò lettere che 'l castellan di la Lanterna di Zenoa si havia reso, sicome si ave per via di Mantova.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

256 *A dì 5. La matina fo lettere di Spalato di sier Marco Antonio da Canal conte et capitano, di spazate a posta*. Come el sanzacho dil duchato, sicome li era stà referido, se meteva in ordine per vegnir a brusar tutto il territorio di Spalato.

Da Crema, di sier Alvise Foscari podestà e capitano, di 3. Come el duca di Milan era a Monza con zente, et voleva al tutto quel castello che ancora francesi teniva, et che 'l signor Prospero Colona era gionto a Milano, e veniva sul cremonese con parte di le zente a li alozamenti.

Si aspeta con desiderio l'orator dil Serenissimo re di Anglia domino Richardo Pazeo, vien di Roma in questa terra, con commission dil Re et cardinal Eboracense che *est alter rex* de ultimar la materia di l'acordo e portar li capitoli, et si aspetta el zonzi de hora in hora. Fu terminato farli grande honor et alozarlo in la caxa

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta, per la cossa che il Legato è stato questa matina in Colegio con li Cai di X con lettere dil cardinal di Medici, qual si offerisse a la Signoria nostra de interponersi con l'Imperador in far lo accordo. *Tamen* fu terminà non li risponder alcuna cossa.

256* *A dì 6 fo san Salvador. Da Trau, di sier Domenego Pizamano conte*. Come il sanzacho dil ducato con uno altro vayvoda hanno fato pace, che per avanti erano venuti in gran inimititia per le cosse di Clissa: i quali tutti do hanno scritto a la Porta, che se 'l retor nostro di Spalato non havesse sovenuto Clissa di vituarie e gente, indubitamente

la harebbero expugnata; et che volendo, li darano Spalato in tre zorni; quali facevano gente a furia.

Vene in Colegio l'orator di Mantova con li Capi di X e stete longamente, intervenendo l'orator dil duca di Milan, che vol mandarlo a la Signoria. E si tien dicesse di qualche rota data per inglesì a francesi, *unde* fo visto l'orator di Franza molto smarito; qual *etiam* lui vene à la Signoria.

Vene in corte di palazzo 25 fanti, fati sier Zuan Vituri provedador di l'armada, vanno su la so' galia tutti armati di corsaleti, e spedi bolognesi, erano ben in ordine. Il qual Provedador partirà a dì . . de l'istante.

Da poi disnar, fo Colegio di Savii *ad consulendum*.

A dì 7. La matina fo lettere dil conte Zuan 257 . di Corbavia. Come quel sanzacho, over bassà di Bossina, o dil ducato, con zente assai li voleva tuor uno castello, e ditto signor Zuane, inteso, passò una fiumara con molta zente, et lo ha fugato, et era andato a campo a uno castello dil Turcho, el qual sperava di haverlo per esser pocha zente dentro. Questi avisi si ave per lettere di rectori di Zara.

Si verifiche, el conte di Chariati domino Zuan Baptista Spinelli, qual è stato in Spagna, zoè in Fian-dra da l'Imperador assai, e tornava col Vicerè nuovo a Napoli, si amaloe, et era morto. Era homo di gran inzegno, richo et operato assai.

Vene l'orator Yspano in Colegio, dove stete longamente instando la Signoria voy aderirsi a la Cesarea Maestà, et re d'Inghilterra e lassar Franza, e risponder a quanto il re d'Inghilterra overo il cardinal Eboracense disse all'orator nostro di lì.

Fu terminà in Colegio di far uno lotho nuovo, non più per la Signoria ma ben per via d'altri, e tolseno Zuan Manenti sansaro dandoli libertà per il Consejo de X che 'l possi far un lotho de ducati 5000, con questo ne spazi un balasso per ducati 1000. Lui troverà li danari e meterà li piexi a ducati 5 per boletin. Hor quello sarà notarò di soto.

Di Verona, di sier Andrea Griti provedador, procurador zeneral, di 6. Come il Governador ha voluto resti lì per veder ben le fabriche di la terra, e metter certi ordeni, et poi verà a Padova dove exequirà le lettere scritoli per la Signoria, in veder ben le fabriche. Et verà Luni a repatriar.

E da saper, le biave per il poco ricolto stato per tutto comenzò a montar. Il paduan a ducati 1 il staro, et quel di Ravenna a lire 5 picoli 12. Et li Provedadori a le biave fono in Colegio; non li parsa. Si judica questo anno sarà gran carestia, valerà lire 8.